

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in

mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Bagolino partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SECOVAL Srl con una quota del 1,90%;
2. GAL GARDA VALSABBIA Srl con una quota del 0,60%;
3. COOPERATIVA VALLE DI BAGOLINO Srl con una quota del 22,45%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Bagolino, oltre a far parte della Comunità Montana di Valle Sabbia, partecipa altresì a:

1. CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI con una quota del 1,39%
2. AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO con una quota del 1%

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SECOVAL SRL

SECOVAL SRL		
Sede legale: VESTONE (BS) Via G. Reverberi n. 2 – Frazione Nozza		
Data costituzione: 30/09/2003		
Codice Fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese di Brescia: 02443420985		
Attività: Produzione di servizi strumentali degli enti locali soci.		
Capitale sociale	euro 49.183,00	
Partecipazione dell'ente al capitale sociale	euro 934,00	1,90%

A - COSTITUZIONE E OGGETTO SOCIALE

La società SECOVAL SRL è stata costituita in data 30/09/2003 su iniziativa della COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA, come società a partecipazione mista pubblica e privata, per l'attivazione e la fornitura di servizi tecnico-amministrativi a favore dell'ente e dei comuni associati alla COMUNITA'.

Dopo una prima fase di avvio, che ha visto partecipare al capitale sociale ed alla gestione societaria importanti società private attive sul territorio con servizi correlati, la partecipazione societaria è stata rideterminata in via esclusivamente pubblica con un ampliamento ai comuni localizzati nelle zone limitrofe alla Valle Sabbia.

Attualmente la società ha come scopo quello di fornire servizi tecnico-amministrativi alla pubblica amministrazione. Essa opera esclusivamente a favore degli enti pubblici soci mediante contratti di servizio redatti ai sensi della normativa vigente. E' pertanto una società strumentale di servizi che permette agli enti pubblici soci di acquistare servizi di alta qualità altrimenti non acquisibili sul mercato con le economie di scala che tale gestione permette.

In particolare l'art. 2 punto 1) dello statuto specifica espressamente che “ *in particolare e senza pretesa di completezza, la società ha per oggetto:*

- a) *la prestazione di attività di consulenza ed organizzazione nel settore tecnico, amministrativo, tributario, contabile, commerciale, gestionale e di sviluppo delle risorse umane e finanziarie;*
- b) *la gestione e lo sviluppo della cartografia del territorio, del sistema informativo territoriale e dell'anagrafe estesa territoriale;*
- c) *lo svolgimento di attività di interesse ambientale, quali il monitoraggio del territorio, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle reti di controllo degli agenti inquinanti ed ogni altro intervento connesso alla salvaguardia ed all'uso razionale delle risorse;*
- d) *la gestione centralizzata del catasto territoriale;*
- e) *lo svolgimento delle fasi propedeutiche alla gestione delle entrate tributarie ed extra-tributarie;*

- f) lo svolgimento, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione di tributi e di altre entrate patrimoniali;
- g) la prestazione di servizi e di consulenza per l'installazione e la gestione di strumenti informatici, l'installazione e l'assistenza di procedure applicative e gestionali, la gestione di servizi telematici ed informatici, la gestione di servizi web, l'impianto e la gestione di reti e servizi di telecomunicazione;
- h) la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare e di beni e strutture pubbliche, compresa la realizzazione e la gestione delle aree di sosta per autoveicoli ed impianti connessi, l'impianto e l'esercizio di impianti semaforici, di segnaletica luminosa, e servizi di supporto alla mobilità;
- i) la gestione di servizi cimiteriali;
- j) l'organizzazione e la gestione di attività formative nella diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi d'interesse dei propri soci;
- k) lo svolgimento di servizi per la predisposizione di gare per l'affidamento di contratti pubblici;
- l) la gestione di biblioteche e attività od eventi culturali;
- m) la gestione di impianti elettrici, l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e la gestione del "servizio energia" inteso come gestione dei punti prelievo dell'energia elettrica anche previa realizzazione, manutenzione, conduzione degli impianti destinati alla produzione di energia elettrica;
- n) elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione per conto degli enti locali di banche dati strategiche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari quali: banche dati catastali, tributarie, geografiche, anagrafiche, urbanistiche, edilizie e relative attività produttive, servizi del sottosuolo e ogni altra banca dati utile all'analisi ed alla ricerca dei soggetti e degli oggetti con rilevanza economica e delle loro reciproche relazioni."

B – COMPAGINE SOCIALE

La società SECOVAL SRL è una società a capitale diffuso interamente di proprietà pubblica dove la COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA ha detenuto, fino alla data del 9 febbraio 2015, una quota del valore nominale di 32.616,00 euro pari al 66,32%.

Con delibera dell'Assemblea n. 2056 del 30/09/2013 (e con successiva delibera della Giunta Esecutiva n. 115 del 23/12/2013) la COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA ha formulato una rideterminazione delle quote di partecipazione al fine di ripartire, ai sensi della vigente normativa sulle partecipazioni societarie da parte di comuni inferiori a 30 mila abitanti, le quote stesse in proporzione al numero di abitanti degli enti locali soci.

In seguito alla variazione effettuata in data 9 febbraio 2015 il capitale sociale risulta suddiviso come segue:

SOCIO		CAPITALE SOCIALE	
1	COM. MONT. VALLE SABBIA	16.901,00	34,36%
2	COMUNE DI AGNOSINE	432,00	0,88%
3	COMUNE DI ANFO	114,00	0,23%
4	COMUNE DI BAGOLINO	934,00	1,90%
5	COMUNE DI BARGHE	287,00	0,58%
6	COMUNE DI BIONE	345,00	0,70%
7	COMUNE DI BOTTICINO	2.563,00	5,21%
8	COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIV.	828,00	1,68%

9	COMUNE DI CAPOVALLE	92,00	0,19%
10	COMUNE DI CASTENEDOLO	2.707,00	5,50%
11	COMUNE DI CASTO	445,00	0,90%
12	COMUNE DI GAVARDO	2.835,00	5,76%
13	COMUNE DI IDRO	459,00	0,93%
14	COMUNE DI LAVENONE	141,00	0,29%
15	COMUNE DI MAZZANO	2.841,00	5,78%
16	COMUNE DI MURA	186,00	0,38%
17	COMUNE DI MUSCOLINE	624,00	1,27%
18	COMUNE DI NUVOLENTO	966,00	1,96%
19	COMUNE DI NUVOLERA	1.095,00	2,23%
20	COMUNE DI ODOLO	500,00	1,02%
21	COMUNE DI PAITONE	518,00	1,05%
22	COMUNE DI PERTICA ALTA	139,00	0,28%
23	COMUNE DI PERTICA BASSA	164,00	0,33%
24	COMUNE DI PRESEGLIE	365,00	0,74%
25	COMUNE DI PREVALLE	1.669,00	3,39%
26	COMUNE DI PROVAGLIO V.S.	222,00	0,45%
27	COMUNE DI REZZATO	3.193,00	6,49%
28	COMUNE DI ROE' VOLCIANO	1.084,00	2,20%
29	COMUNE DI SABBIO CHIESE	925,00	1,88%
30	COMUNE DI SERLE	737,00	1,50%
31	COMUNE DI TREVISO BRESCIANO	130,00	0,26%
32	COMUNE DI VALLIO TERME	338,00	0,69%
33	COMUNE DI VESTONE	1.065,00	2,17%
34	COMUNE DI VILLANUOVA S/C.	1.381,00	2,81%
35	COMUNE DI VOBARNO	1.958,00	3,98%
	TOTALE	49.183,00	100,0%

SCHEMA RIASSUNTIVO SUDDIVISIONE CAPITALE SOCIALE

COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA	16.901,00	34,36%
N. 25 COMUNI DELLA VALLE SABBIA	15.796,00	32,12%
N. 09 COMUNI LIMITROFI	16.486,00	33,52%
TOTALE	49.183,00	100,0%

C – AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La società è amministrata dall'Amministratore Unico CLAUDIO ANDREASSI, nato a GAVARDO il 03/02/1955, nominato con atto del 07/10/2013 ed iscritto nel Registro Imprese in data 16/10/2013. La durata in carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

All'Amministratore Unico, oltre alla rappresentanza della società, è attribuita la gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con le limitazioni derivanti dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda l'Organo di revisione l'articolo 23 dello statuto prevede che *“nel caso di obbligo per legge la gestione della società sarà controllata da un sindaco avente requisiti di legge. Il Sindaco durerà in carica per un triennio e sarà rieleggibile. Il Sindaco esercita il controllo legale dei conti. La Comunità Montana di Valle Sabbia ha diritto di procedere alla nomina diretta.”* Alla data odierna non risultano superati i limiti di legge previsti per la nomina dell'Organo di revisione.

L'articolo 30 dello statuto prevede che *“i soci affidanti esercitino i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria:*

a - in maniera congiunta tramite il Comitato unitario di indirizzo e controllo;

b - in maniera differenziata tramite Comitati tecnici e altresì attraverso le specifiche prerogative riconosciute nei contratti di servizio.”

L'articolo 31-bis prevede che il Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni eserciti funzioni di indirizzo strategico sulla gestione dei servizi affidati direttamente alla società nonché vigili sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, piani e priorità della società.

D – BILANCIO

Di seguito si evidenziano in sintesi i dati contabili aggregati del bilancio d'esercizio dell'ultimo triennio della società (il dato 2014 è peraltro provvisorio in quanto gli organi societari non hanno al momento, nelle more del termine ultimo di approvazione, predisposto le necessarie deliberazioni societarie:

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	209.344,00	158.179,00	146.413,78
Immobilizzazioni materiali	337.336,00	350.564,00	359.975,46
Immobilizzazioni finanziarie	500,00	122.435,00	0,00
Magazzino c/rimanenze	414,00	0,00	0,00
Crediti v/controllanti	4.495.136,00	3.924.491,00	2.832.108,04
Crediti diversi	95.336,00	50.634,00	78.675,37
Attività finanz. non imm.	1.104.069,00	31.959,00	0,00
Disponibilità liquide	1.475.393,00	132.522,00	1.139.816,83
Ratei e risconti attivi	291.193,00	195.541,00	200.692,00
Totale attivo	8.008.721,00	4.966.325,00	4.757.681,48
PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Debiti v/fornitori	1.853.263,00	591.322,00	490.226,56
Debiti tributari	425.764,00	663.898,00	564.446,32
Debiti diversi	5.397.839,00	3.322.813,00	3.297.843,21
Ratei e risconti passivi	33.600,00	46.139,00	15.949,00
Fondi rischi ed oneri	13.533,00	12.997,00	14.355,02

Fondi TFR dipendenti	201.770,00	244.060,00	286.282,47
Totale passivo	7.925.769,00	4.881.229,00	4.669.102,58

PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Capitale sociale	49.183,00	49.183,00	49.183,00
Fondo riserva legale	0,00	1.688,00	1.795,00
Fondo riserva straordinaria	1,00	32.081,00	34.117,00
Utile d'esercizio	33.768,00	2.144,00	3.483,90
Totale patrimonio netto	82.952,00	85.096,00	88.578,90

Totale a pareggio	8.008.721,00	4.966.325,00	4.757.681,48
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi vendite e prestazioni	3.508.922,00	2.298.090,00	2.579.894,79
Altri ricavi	20.337,00	84.506,00	17.685,33
Totale valore della produzione	3.529.259,00	2.382.596,00	2.597.580,12

COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti di materie prime	13.518,00	7.152,00	11.141,66
Variazione delle rimanenze	112,00	414,00	0,00
Spese per servizi	2.357.173,00	1.047.607,00	1.209.886,43
Spese per godimento beni di terzi	4.148,00	10.000,00	10.439,25
Costi del personale	1.054.877,00	1.092.702,00	1.147.179,67
Ammortamenti e svalutazioni	148.583,00	159.006,00	166.324,39
Oneri diversi di gestione	14.741,00	27.793,00	8.491,37
Totale costi della produzione	3.593.152,00	2.344.674,00	2.553.462,77

RISULTATO OPERATIVO	-63.893,00	37.922,00	44.117,35
----------------------------	-------------------	------------------	------------------

Proventi finanziari	100.770,00	7.529,00	2.194,47
Oneri finanziari	2.460,00	4.306,00	2.827,92
Partite straordinarie	1.999,00	0,00	0,00
Imposte sul reddito	2.648,00	39.001,00	40.000,00

UTILE D'ESERCIZIO	33.768,00	2.144,00	3.483,90
--------------------------	------------------	-----------------	-----------------

La documentazione prodotta dimostra che la situazione globale della società è sotto controllo in ogni suo aspetto e rispettosa della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica.

La situazione economica e patrimoniale della società risulta essere solida. Si evidenzia che la società ha chiuso il solo esercizio 2011 con una perdita di esercizio pari ad euro 2.261.317,00. La perdita era interamente dovuta alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società A2A SPA per un importo di euro 2.378.656,00. Si tratta di partecipazioni originariamente di proprietà degli enti pubblici soci e che gli stessi avevano conferito a fronte di un incremento del patrimonio sociale effettuato prima del 2008, quando i valori di mercato dei titoli erano assestati su livelli pre-crisi economica.

Nell'esercizio 2011 il Consiglio di amministrazione ha deciso di non avvalersi della deroga ai principi di valutazione delle partecipazioni non immobilizzate ed ha valorizzato la partecipazione, in ossequio ai principi che regolano la formazione del bilancio di esercizio, in base alla quotazione delle azioni al 31 dicembre 2011. La perdita è stata interamente ripianata parzialmente mediante l'utilizzo di riserve disponibili e per il rimanente importo mediante riduzione del capitale sociale.

La situazione economica al 31/12/2014 (e dei due anni precedenti) evidenzia un sostanziale pareggio di gestione in linea con l'andamento dell'esercizio precedente e del budget preventivato.

La società SECOVAL SRL ha prodotto inoltre un budget per l'anno 2015:

	RICAVI	COSTI	RIS. OPERAT.
AREA TRIBUTI			
IMU	438.198,49	437.259,59	938,90
TARI/TASI	426.441,06	426.663,45	-222,39
ICP/PA	124.951,95	124.556,57	395,38
Canoni RIM	30.824,35	30.586,56	237,79
GEA	162.532,89	161.608,37	924,52
Totale area tributi	1.182.948,74	1.180.674,54	2.274,20
AREA TECNICA			
Catasto	88.078,09	87.566,53	511,56
Cartografia	184.090,71	183.228,32	862,39
SUAP commercio	33.490,07	32.710,92	779,15
SUE edilizia	93.657,02	93.580,92	76,10
Totale area tecnica	399.315,89	397.086,69	2.229,20
AREA WEB			
Gestione informatica	123.441,00	122.356,75	1.084,25
Gestione siti internet	50.633,35	50.225,55	407,80
Totale area web	174.074,35	172.582,30	1.492,05
AREA SERVIZI AMM.VI			
Gestione fatt. fotovoltaico	36.336,89	36.337,09	-0,20
Gestione IVA	25.743,00	24.792,46	950,54

Gestione servizio eco-finanz.	60.000,00	60.000,00	0,00
Gestione realizz. servizi ass. reg.	<u>254.098,00</u>	<u>253.717,38</u>	<u>380,62</u>
Totale area servizi amm.vi	376.177,89	374.846,93	1.330,96
AREA SERVIZI SPECIFICI			
Servizi Comuni	86.666,00	84.139,61	2.526,39
Integrazione CMVS	<u>103.000,00</u>	<u>109.000,00</u>	<u>-6.000,00</u>
Totale area servizi specifici	189.666,00	193.139,61	-3.473,61
TOTALE	2.322.182,87	2.318.330,07	3.852,79

CONTO ECONOMICO**BUDGET 2015****RICAVI**

Entrate da Enti soci	<u>2.322.182,87</u>	100,0%
Totale ricavi	2.322.182,87	100,0%

COSTI FISSI

Consulenze tecniche	39.500,00	1,7%
Servizi tecnici	34.100,00	1,5%
Canoni linee Server Farm	37.302,00	1,6%
Canone utilizzo servizi tecnici	<u>20.000,00</u>	0,9%
Totale costi fissi	130.902,00	5,6%

COSTI VARIABILI

Servizi tecnici	214.021,00	9,2%
Canone manutenzione licenze	202.352,28	8,7%
Elaborazione dati	167.520,00	7,2%
Acqu. Energia fotovoltaico	19.000,00	0,8%
Distribuzione stampati	106.500,00	4,6%
Stampa modulistica	<u>56.681,00</u>	2,4%
Totale costi variabili	766.074,28	33,0%

Costi generali	79.571,91	3,4%
Personale diretto	962.590,80	41,5%
Personale amministrativo	40.106,74	1,7%
Ammortamenti	170.000,00	7,3%
Direttore	128.830,61	5,5%

Ipotesi imposte	40.253,74	1,7%
Totale costi	2.318.330,08	99,8%
RISULTATO OPERATIVO	<u>3.852,79</u>	0,2%

In base a quanto illustrato SECOVAL SRL non rientra tra le società da dismettere in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014; è pertanto intenzione del COMUNE DI BAGOLINO mantenere la partecipazione nella società e favorire lo sviluppo societario.

2. GAL - GARDAVALSABBIA

La Società GAL GARDAVALSABBIA Società Consortile a Responsabilità Limitata è di proprietà del comune per il 0,60%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale N. 65 del 16/12/2002.

La società ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private.

La società ha inoltre il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree rurali, montane e marginali, con particolare riferimento al territorio del Garda Bresciano e della Valle Sabbia promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Il conseguimento dell'oggetto sociale è attuato mediante progetti di sviluppo e la gestione finanziamenti pubblici destinati alla valorizzazione delle aree rurali e montane.

La situazione economica e patrimoniale della società sulla base del bilancio 2013 risulta essere solida. La società ha chiuso in avanzo gli ultimi tre esercizi.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

3. COOPERATIVA VALLE DI BAGOLINO S.C.

La Società Cooperativa Valle di Bagolino è di proprietà del comune per il 22,45%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale N. 48 del 25/11/2003.

La società ha come oggetto:

- la conservazione e stagionatura dei prodotti lattiero caseari dei soci;
- l'attuazione di iniziative per la difesa e la promozione della produzione lattiero casearia dei soci;
- l'attivazione di azioni di partenariato per la gestione di alpeggi e la fruizione di strutture per attività agrituristiche;
- l'attuazione di interventi relativi a prati, pascoli, boschi, strade montane, mulattiere, miglioramento fondiario, assestamento forestale ecc.

La società ha chiuso il bilancio 2013 con un passivo di €41.122,42. La perdita è verosimilmente dovuta alla attuale congiuntura economica e alle trasformazioni in atto nel tessuto della agricoltura nelle zone montane.

La situazione economica e patrimoniale di questa Società è stata tenuta sotto controllo in modo particolare, e si ritiene che la società possa nel medio periodo recuperare economicità.

Qualora la perdita non venga ripianata il Comune di Bagolino provvederà a dare attuazione a quanto previsto dai commi 551 e segg. dell'art. 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013 accantonando in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non ancora ripianato, in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.